

NOTIZIARIO

Il Consiglio Direttivo nella riunione del 27/07/98 ha elaborato i presupposti strategici di una iniziativa intesa ad ampliare la propria componente associativa allo scopo di rendere l'ATIC più confacente alla attuale strutturazione della professionalità operanti nel più vasto campo della produzione elettronica, specialmente quella coinvolta in campo televisivo assieme a quella più genericamente intesa come comunicazione multimediale.

Si è preso atto insomma che la pura componente cinematografica degli iscritti, già peraltro tendente ad accogliere professionalità affini, appare esigua e non più confacente alle modificazioni strutturali intervenute in tempi recenti nel vasto campo della tecnica al servizio della produzione audiovisiva, e dell'informatica. E' questa in sostanza una nuova frontiera in cui opera una grande varietà di tecnici ed appare anacronistica un'associazione ancora aperta a queste individualità che in larga maggioranza ignorano addirittura sia l'esistenza che la potenzialità della nostra associazione.

Si è ritenuto così di ampliare un'azione costante e capillare per diffondere con adeguate informazioni la conoscenza delle risorse associative capaci di portare un qualificante riconoscimento a chi vi appartiene per effetto di alcuni indiscutibili meriti; quelli cioè di sollecitare una migliore conoscenza professionale attraverso la diffusione dell'informazione tecnica di cui fa tramite la rivista Note di Tecnica Cinematografica e, più ancora, il veicolo intercomunicativo prodotto mediante i convegni tematici e le rassegne specializzate con la pubblicazione finale degli atti.

Particolare attenzione il Consiglio Direttivo pone nell'ammissione di nuovi soci, con l'avvio di contatti verso le categorie professionali affini per competenze all'assunto associativo, come i telecinereporter, i montatori elettronici, i tecnici RVM, ecc., mentre verranno elaborati

nuovi criteri di accoglimento che devono presupporre la partecipazione diretta dei nuovi adepti all'assemblea che li ascolterà per comprendere ed accettare il loro reale impegno a soddisfare le esigenze associative. L'ATIC dovrà dare a tutti i suoi componenti, vecchi e nuovi, il convincimento di appartenere a un organismo vitale ed efficiente, capace di cogliere obiettivi professionali qualificati.

I soci dovranno essere dotati di una tessera che attesti l'appartenenza all'associazione e che abbia riconoscimenti adeguati da organismi ufficiali, come la Presidenza del Consiglio, le istituzioni cinetelevisive di più alto rilievo, ecc., ma l'aspetto più significativo dell'essere socio ATIC dovrà provenire dalla qualità, serietà e intensità d'intenti e di atti che l'associazione è impegnata a produrre: si pensi ai convegni - è in allestimento quello sul restauro cinematografico previsto per metà novembre '98 - o alla seconda edizione del MIAC che si terrà entro il corrente anno ed è destinata a riscuotere quel successo che già la prima edizione aveva suscitato generando molte aspettative tra pubblico ed espositori.

Intanto il Consiglio Direttivo è fortemente impegnato nello studio e nella preparazione dei prossimi Incontri con la Tecnica che avranno luogo per l'anno venturo, mentre sono stati avviati contatti con i più importanti Network e con le industrie operanti nel settore per stabilire rapporti di intesa e di collaborazione a vasto campo.

Una nuova ATIC si prefigura e dovrà essere un'organismo di spiccata vitalità ed efficienza: questo è in sostanza l'intento di questo Consiglio Direttivo e del Presidente, tutti attivamente impegnati per raggiungere l'obiettivo indicato.

Il Consiglio Direttivo ATIC